

## Cronaca Provinciale

### CODROIPO

**La trasformazione di una antica torre.** — Mancherà al compito di cronista se, volendo seguire i progressi del mio paese, non fermassi la mia attenzione davanti al moderno edificio che il lavoro sapiente dei nostri operai ed il gruzzolo di un giovane ed intraprendente commerciante hanno saputo trarre da una torre, la quale malgrado la sua vetustà, ha mirabilmente resistito ai colpi del martello che trasformarono i suoi cenci in una veste da elegante signora.

Tengo presente la fotografia della torre, dai Codroipesi chiamata la *torre*. Essa venne ritratta nel mentre vi passava accanto il defunto rivenditore della *Patria* con un pacco di copie nella mano sinistra, mentre con la destra si reggeva col bastone gridando ai passanti con voce nasale « La Patria del Friuli ».

La torre del Conte della Porta dalle mura annerite dai secoli, la si ammira in tutta la sua bruttezza. Dal suo esterno aspetto si può dedurre l'orrido del di dentro.

La torre, accanto alla quale, 60 anni fa, ce n'era un'altra di eguale, non ha per noi alcuna tradizione.

La leggenda ci ha soltanto tramandato che un tempo i Codroipesi, si servirono di queste due torri, come baluardo contro la turca invasione. Questo episodio non era sufficiente per tramandarle ad una indefinita posterità.

Prima della deliberazione della straniero i Codroipesi furono liberati da una delle torri che assieme alla campagna rendeva angusta una delle più frequentate vie e dava al paese un aspetto medioevale.

Il passaggio della proprietà nobiliare alla proprietà borghese, trasse la seconda torre a migliori destini.

Durante il possesso di origine essa costituiva naturalmente per i nobili signori un vecchio ricordo di antichi diritti che l'uragano rivoluzionario del '89 ha per sempre spazzato.

All'incontro il nuovo proprietario, non certo disidente da magnanimi lombi, assillato dallo spirito della modernità non indugiò a piantare nel corpo della detta torre il martello flagellatore, traendo dalle sue viscere la palazzina che oggi tutti ammiriamo. Operatori chirurgici i bravi operai: Tommasini Angelo progettista e per i lavori in cemento; Sambuco Ernesto in falegnameria; Bortolotti Clemente in muratura. Proprietario del negozio di coloniali sig. Roberto Sambuco.

Esternamente al bellissimo negozio venne applicato ad una parete un grande ed elegante specchio.

Idea splendida e tutta moderna: Lo specchio per attirare... le allodole.

Anguri che ne abbia a pigliare molte ed in tutte le stagioni!

**CIVIDALE**

**Nelle scuole comunali.**

Fino ad oggi si ebbero le seguenti iscrizioni alle nostre scuole comunali:

*Scuola urbana maschile*, classe prima 82, seconda 101, terza 95, quarta 62, quinta 25, sesta 10, totale maschi 365

*Scuola urbana femminile*, classe prima 60, seconda 78, terza 89, quarta 43, quinta 11, sesta 2, totale femmine 283.

*Scuola mista nelle frazioni*: Fornalis 60, Gagliano 102, Purgessimo 71, Rualis 130, Rubignacco 55, Sanguarzo 77, Spessa 91, totale nelle frazioni 588

**Gara a Bigliardo** — Una interessante gara al biglietto si svolgerà al Caffè S. Marco, promossa fra gli abituati con lo scopo di beneficiare essendo che l'utile verrà devoluto al Comitato e pro disoccupati.

A disposizione dei concorrenti ci saranno due medaglie d'oro e due d'argento.

La Giuria sarà composta dei signori Brusini cav. Luigi, Freschi avv. Saturnino, Bruni dott. Valentino segretario e cassiere, Palmirani Augusto, le iscrizioni si ricevono dal Segretario e al Caffè S. Marco.

**FLAMBRO**

**La fiera.** — (C.) A Flambro domenica e lunedì 15-16 novembre ricorrerà la tradizionale fiera di S. Felice la quale per merito dell'on. le Giunta Municipale riuscirà grandiosa...

**Balli.** — E' da notarsi che l'on. le Giunta ha concesso già una festa da ballo ed ora sta per concederne un'altra: mentre da parecchi anni non veniva concesso più di una licenza.

Pare che l'on. Giunta Municipale ignori il momento critico che ora percorriamo.

Speriamo che l'ill.mo sig. Pretetto voglia mettere un freno a queste concessioni di feste da ballo.

**PASIANO DI PORDENONE**

**Decesso.** — Ieri sera alle 21 mentre s'avviava a letto, moriva improvvisamente per paralisi cardiaca la nob. contessa Cecilia Quirini ved. Cortella nell'età di anni 81 zia del nostro egregio sindaco.

Fu donna di esemplarissime virtù famigliari provata nel corso di sua esistenza da innumerevoli sventure che seppe sopportare con fermezza e santa rassegnazione.

Lascia larga eredità d'affetto ed il compianto unanime l'accompagnerà all'ultima dimora. Verrà tumulata nella tomba di fam. del co. Quirini.

Condoglianze sincere ai congiunti.

### VIVARO

**Manca la posta causa la piena.** — Causa la piena del torrente Meduna l'altro ieri non abbiamo potuto avere la posta, ed oggi pure il proccacciatore non ha potuto recarsi a S. Giorgio. Mentre in ogni comune anche della montagna si cerca sempre di migliorare il servizio postale non bastando una volta al giorno ricevere la posta, ma procurandoci di averla due volte, qui siamo incerti di averla una sola volta ed ora che molto spesso i torrenti sono in piena siamo costretti a rimanere anche tre giorni senza. Nel quarto, il proccacciatore deve fare un giro nientemeno di oltre 50 km. Si è parlato ancora sull'opportunità che la direzione delle poste faccia abbandonare S. Giorgio per aggregarsi con Maniago il solo paese che possiamo comunicare senza interruzioni.

Speriamo che l'egregio direttore delle Poste abbia a provvedere evitando inconvenienti.

**VITO D'ASIO**

**S. Francesco e la posta.** — La strada di S. Francesco è presso a poco ultimata, per merito del co. Mario Cocconi che la fece costruire a tutte sue spese.

Ora a compiere i desideri della popolazione e delle vicine popolazioni di Forcia e di Val di Cuna, ci manca un piccolo ufficio postale ed almeno una collettoria postale, la quale potrebbe essere servita anche della diligenza stessa che serve Pieltungo data la bellissima strada carreggiabile di cui sopra, come anche da un altro proccacciatore in bicicletta.

S. Francesco una popolazione di oltre 700 anime per cui senza dubbio il reddito dell'ufficio sarebbe sufficiente a pagare la spesa, non solo, ma anche per dare un profitto all'amministrazione postale.

Notasi che attualmente, a causa del circuito troppo vasto, il portatore di Pieltungo giunge solo il giorno dopo e piuttosto tardi; né potrebbe resistere a lungo al troppo faticoso servizio.

Facciamo quindi voti che la solerte Amministrazione postale voglia far sua la nostra proposta e non dubitiamo che essa venga validamente perorata dall'onorevole Ciriani presso il ministero, guadagnandosi così un nuovo titolo alla nostra gratitudine.

N. M.

**TRICESIMO**

**Pro Asilo.** — Sono pervenute alla direzione dell'Asilo Infantile le seguenti elargizioni:

D. Francesco Nascimbeni lire 10, Matilde co. di Montegnacco 5, N. N. 10, D. Casutti 5, Mons. prof. G. Ellerò 20, Carlo Cipriani 5, Sac. Virgilio Fior 10, I componenti l'orchestra « Pro Asilo » 10. Monsignor Sacerdote Pio Mantelli 50.

**Il Consiglio comunale** avrà luogo mercoledì 4 corr. alle ore 14.30.

**TOLMEZZO**

**Consiglio Comunale.** — Ieri s'è riunito il nostro patrio Consiglio per la nomina degli insegnanti nelle Scuole Tecniche. Furono nominati, per il disegno e la calligrafia il prof. Romeo Vusa, per italiano il prof. Busato e per il francese la signora Aurelia Morotto-Mulinari.

Presidente dell'Ospedale fu eletto il cav. Giacomo Schiavi, mentre ne fu riconfermato membro Ping. Calligaris; alla Direzione della Congregazione di Carità fu nominato membro il sig. Giacomo Candoni.

**OSOPPO**

**2. Congresso regionale dell'industria del latte**

Per iniziativa del nostro R. osservatorio di Caseificio, domenica 8 corr. sotto la presidenza onoraria dell'on. Ancona, avrà luogo qui il secondo convegno regionale dell'industria del latte.

**AVIANO**

**I ladri.** — (Vis) — Questa notte la rivendita di private e negozio coloniali di Zamattio Giuseppe da Costa, venne visitata dai ladri.

Scassinata la porta d'ingresso, essi penetrarono nel locale, ove, indisturbati, asportarono sigari, sigarette, tabacco, bottiglie di liquori ecc. per un valore di circa L. 400.

Il furto venne stamane denunciato all'autorità giudiziaria, ma dei signori ladri nessuna traccia.

Pure stanotte i soliti ignoti involarono parecchie galline a certo Patres Simon Daniele.

**CHIUSAFORTE**

**Il nuovo Segretario.** sig. Signori Attilio, prenderà servizio martedì prossimo. Viene da Posina (Vicenza) ed è preceduto da ottima fama.

**VILLA SANTINA**

**Il convegno elettorale socialista.** — In verità è stato un convegno ben meschino. Per l'ora, stabilita l'elemento mancava quasi completamente. Dico « quasi » poiché quando si presentarono due signori dirigenti l'unico convenuto fu un certo Mario Brovedani presidente del Circolo Socialista di Invillino. Pioveva; è vero; ma questa non era una buona ragione per spiegare il completo assenteismo dei compagni. Tuttavia per non perdere affatto affatto la giornata i predetti signori si sono riuniti in una saletta dell'albergo Cimentini, limitandosi a fare alcune comunicazioni del due all'unico intervenuto. Su che cosa vertessero le comunicazioni, non ho potuto sapere. Di proclamazione di candidati, neanche l'ombra; figurarsi! Questa funzione, è stata riservata per la Commissione esecutiva della sezione del partito.

## Sul servizio postale di Clauzetto e Valle del Cosa

In risposta della corrispondenza del 29 e m. del Giornale di Udine.

La Giunta Comunale di Vito d'Asio delibera del 23-8-1913 espresse voti su un nuovo assetto del servizio postale nei Comuni di Vito d'Asio; Forciana; Clauzetto; e copia della delibera venne rimessa all'Amministrazione delle Poste accompagnata da apposita relazione, che fu anche resa pubblica, nella « Patria » del 15 e 21 settembre scorso, allo scopo di dare modo agli interessati di fare eventuali proposte di modificazioni.

Clauzetto quindi, come Forciana, ha tutto il diritto di disporre del suo interesse nel proposito della detta Giunta di Vito d'Asio. Premettiamo ancora che a Casarzo, nessun pregiudizio, né alcun vantaggio può recare il fatto che la posta di Clauzetto abbia a passare per Paludea o per Castiaco, dal momento che già la popolazione di Clauzetto vi passa egualmente, placida o non placida a cura corrispondente di Clauzetto, che è ad ogni modo ben lontano, dal rappresentare l'opinione di quella popolazione, troppo intelligente per pensare ciò che egli scrive.

La strada da Clauzetto a Vito d'Asio, piano come un biglietto, è così breve e così poco pericolosa che l'egregio segretario Comunale di Clauzetto, da qualche mese si è trasportato a Vito d'Asio, senza dar luogo ad alcun inconveniente nell'esercizio del suo delicato ufficio né a proteste della sua famiglia e dei suoi non meno affezionati amministratori.

Da Vito d'Asio ad Anduina, la strada è così poco frangosa, ripida e tortuosa, che l'egregio segretario postale cav. Capelli, non ha alcuna difficoltà a proporre per Vito d'Asio, il servizio due volte al giorno, con diligenza postale, ed ha ormai avuto anche troppe offerte di proccaccia, pronte ad assumere il servizio.

Per tratto Anduina-Castiaco, (non peggiore del tratto Clauzetto-Paludea) a smembrare il corrispondente del Giornale di Udine, sta il fatto, che nel lungo servizio fatto dalla diligenza Pieltungo-Anduina-Castiaco-Pensano-Spilimbergo (15 anni circa) e dalla diligenza Anduina-Castiaco-San Daniele, non si è mai verificato il minimo inconveniente.

In quanto alle popolazioni della strada Clauzetto-Paludea, osserviamo che si riducono a Dominiana, la quale, quando ordirà di dover chiedere qualche cosa, chiederà in primo luogo una rivendita di sali, tabacchi e francobolli, una scuola, la separazione di una, una strada attraverso i Barzi che vada fino allo stabilimento bagni di Anduina, ed almeno una cassetta per l'impostazione delle lettere, e trattando al piacere di vedere passare la posta di Clauzetto una volta al giorno, preferisce riceverla parecchie ore prima, e due volte al giorno.

Infatti, se la posta proveniente dalla stazione di Forciana, passa da Spilimbergo, Clauzetto avrebbe la posta per lo meno tre ore prima, anche se la diligenza Clauzetto-Spilimbergo, in luogo di far tanto comodamente ritorno la sera dal Capoluogo, partisse subito dopo giunto il treno a Spilimbergo, e lo stesso vantaggio si verificherebbe anche per la posta in partenza oltre di che si avrebbe il vantaggio di ricevere e spedire la posta la giornata, anche con la seconda corsa, che oggi giunge o parte semplicemente il giorno dopo!

Quel corrispondente di Clauzetto, ha d'avveramente un modo molto curioso di tutelare l'interesse del suo paese!

Ammissibile poi che l'Amministrazione postale ascoltasse i desiderati della Giunta di Vito d'Asio, osserviamo che una diligenza, sia Paludea-Travesio - Lestans Spilimbergo, sia Lestans-Travesio - Paludea-Statione di Forciana, costerebbe circa la metà di quello che costa l'attuale diligenza Clauzetto-Spilimbergo, coniche con l'attuale spesa le popolazioni di Lestans, Travesio, Paludea, per le quali il corrispondente del Giornale di Udine, è così generoso, potrebbero avere la posta due volte al giorno, vantaggio che quelle popolazioni che da molti anni, e con successo, si dedicano all'industria di albergere i forestieri, si trovano in grado di apprezzare al suo giusto valore.

Per il servizio di Clauzetto, per Forciana, l'Amministrazione postale non avrebbe bisogno di spendere che ben poco, e forse nulla perché il proccacciatore, che farà due volte al giorno il servizio per Vito d'Asio, ha tutto l'interesse di fare i due km. di strada piano per raccogliere e passeggeri di Clauzetto.

Quando la Pedemontana sarà un fatto compiuto (e ciò che è certo) l'Amministrazione municipale del nostro paese, scetticamente per i giornalisti telegrammi che risuonano barfardamente negli orecchi degli innumerevoli disoccupati del Pedemonte alla stazione di Travesio faranno capo Paludea e Lestans, non Clauzetto, e a per la maggior spesa che ne avrebbe l'Amministrazione postale, sia per gli inevitabili ritardi che si verificherebbero nei trasporti, sia delle corrispondenze, che delle merci, a Saillio ed a Pizzano, inconvenienti che non si verificherebbero sulla linea Forciana-Paludea-Gemona. A Clauzetto, la cui distanza dal Travesio è di un vesio e di Forciana, è presso e poco uguale, converrà sempre far capo a quella di Forciana.

La Giunta di Vito d'Asio ha inteso colle sue proposte, di conciliare egualmente gli interessi del proprio Comune, con quello dei Comuni contorni, e non si sognò mai di danneggiare comunque la Valle del Cosa. Così la intese sempre anche il... corrispondente della Patria, che appunto nell'interesse della Valle del Cosa, come in quella del Valle del Meduna, dal 1895 in poi, scatenò un'agitazione continua, ma che, comunque verpedemontana, e la necessità che la stessa dovesse passare per Travesio e per Chiave, in luogo di Segala, come un tempo voleva l'on. Odorico, campagna, che ebbe anche il risultato pratico di far diventare tenuti degli interessi delle dette vallate nelle lotte elettorali; tutti i candidati, dall'onorevole Odorico, all'on. Ciriani, all'on. corrispondente del Giornale di Udine.

Ma il Comune di Vito d'Asio, ne Casarzo, pretendono favori speciali, a tanto meno esse ingiuste o dannose alle vicine popolazioni, colle quali si desidera di restare in amichevoli rapporti; per questo non venne fatta la proposta di una diligenza Lestans-Travesio-Paludea-Statione di Forciana, sebbene fosse facile tarare risaltare i vantaggi; e ciò, non tanto per timore di sollevare l'accusa di velleità egoistiche quanto per non creare delle discordie di interessi precari che poi l'effusione della Pedemontana, verrebbe a toccare, generando reroiminazioni ingiuste, ma comunque verpedemontana, e turbare (come vorrebbe il corrispondente di Udine) quegli amichevoli rapporti, che sono la base del benessere del distretto, come avvenne in occasione del progetto della Spilimbergo-Gemona e più ancora per quello della Pedemontana, e non sarebbe stata fatta alcuna proposta neppure per Clauzetto se non ci fosse stata la certezza di far cosa grata alla intelligente popolazione di quel Comune.

La possibilità di fare in consorzio tra il Comune di Vito e Clauzetto una biondicina strada carreggiabile d'accesso alla Stazione di Forciana, la possibilità del proseguimento del Tr m Udine-S. Daniele accanto alla Stazione di Forciana ed al lago di Alessio per Tolmezzo, rendono vieppiù preferibile per

## Il maltempo in Friuli.

Una notte nuvolosa ma asciutta, ed un mattino splendido di sole sono seguiti allo scroscio d'acqua ininterrottamente caduta nella giornata d'ieri, per un quantitativo di mm. 27.

Stamani il barometro è salito a 748 (ieri ne segnava 743); portando la speranza di giornate migliori.

Il Torre nella sua piena ha in parte allagato i punti circostanti al ponte di Cividale; il Tagliamento è in guardia presso Latisana ove è scoppiato un fulmine, nella caserma di Portegada non cagionando danni di sorta, all'intuori di lievissime contusioni riportate da un soldato.

Le acque gonfie e limacciose del fiume straripato coprono pure per una distesa di cinque chilometri tutte le campagne comprese fra la provinciale Osoppo S. Daniele (dal colle di Susana) ed il piede del monte di Corvino, dando l'impressione di un immenso lago minaccioso.

**A Tolmezzo**

Lo stesso Tagliamento e il Todi escono rapidissimi e rigonfi in modo allarmante. Un fulmine cadde ieri sera sul palazzo dei Fratelli De Gloria in piazza Garibaldi recando per fortuna danni lievissimi, ma molto spavento agli inquilini.

**A Palmanova**

molte cantine sono allagate con danni non lievi. Il servizio automobilistico con Udine fu dovuto sospendere, perché presso Percotto la strada era sotto mezzo metro d'acqua.

Un'allagamento causato dalle piogge e dallo straripamento del fiume Gorno è pure avvenuto tra S. Giorgio di Nogaro e Chiarisacco.

Pure il Dogano della valle di Gorto è in piena e trascina con le sue acque torbide travi e altro legname in quantità considerevole.

In territorio di Socchieve le acque travolsero una gran quantità di legname della ditta Gressani e distrussero il frontone — il resto era stato asportato dalla montana precedente della rosta della Fabbrica.

**Chiusaforte**

**Annegato.**

Per la pioggia, che cade continua da quattro giorni, il Fella scorre gonfio di acque limacciose spingendo nella sua corrente legna e sterpi. Come sempre si fece nelle piene precedenti, molti si sono avventurati e s'avventurano nelle acque del fiume per strappargli quella modesta preda.

Nei pressi della Casarza era accorso anche certo Barazzutti Pietro di Graziano, il quale imprudentemente volendo attraversare la corrente è stato da essa travolto sotto gli occhi atterriti del padre e di molte persone impotenti a dargli aiuto.

Il suo corpo è stato avvistato poco dopo, verso Villanova, trasportato velocemente dalla piena impetuosa.

La salma del disegziato non sarà facilmente strappata alla rabbia del fiume.

**Una rosta minacciata.**

Un angolo di rosta che difende un appezzamento di terreno prospiciente l'Albergo Pesamosca, scalfato dalle fondamenta dalle acque del fiume minaccia di essere travolto con pericolo non solo per i terreni adiacenti, ma anche per qualche fabbricato.

**Prata di Pordenone**

**Inondazioni — Danni enormi**

Il servizio di Posta fatto con la barca L'altezza dell'acqua è salita al livello della piena del 1882. Le campagne in golenza sono allagate, ed interrotte sono le comunicazioni con Pordenone. Si procede allo sgombero delle famiglie delle case allagate.

Molti raccolti sono perduti. Internamente abbiamo tutto il territorio basso allagato in causa che non si ha dato termine al lavoro del scolo del bilite, domandato più volte al Genio Civile. La popolazione protesta ed il Sindaco ha telegrafato al Prefetto per i provvedimenti. Il servizio postale viene fatto a mezzo di barca.

**S. Giorgio Nogaro**

**Mal tempo - frazioni isolate.**

1. — Il Corno e la Corguelizza sono rigonfi, ed in diversi punti hanno straripato allagando strade e campagne. Dall'Agosto 1893 ad oggi, mai si vide tant'acqua.

Le frazioni di Chiarisacco e Zuccola, sono isolate; giungendo le acque ripettivamente fino alla trattoria Italia da una parte, e dall'altra fino a metà piazzetta dei Rossi. Stanotte alle 2, tra lo sciaciar della pioggia ed il rumoreggiare dei tuoni, le varie famiglie abitanti nella bassa di Zuccola, dovettero evacuare trasportando gli animali bovini, suini ecc. Cadde anche qualche fulmine. Mentre scriviamo l'acqua decresce, ciò che ci fa sperare di non rimanere al buio, giacché, con la piena di stamane; egli è certo che l'officina elettrica del sig. Foghini, avrebbe dovuto rimanere inattiva.

Da stanotte tutti indistintamente i fiumi della provincia sono in decreamento.

## L'inaugurazione che non è avvenuta di una ferrovia che non funziona per una frana che non è "frana", (Dal nostro inviato speciale).

Alla stazione di Udine.  
— Un biglietto per Gemona...  
— Il treno è par ito adesso.  
— Linea Spilimbergo...  
— Ah, allora è un'altra cosa. Ma la ferrovia è interrotta, credo... C'è una frana.

— Si fa trabordo, per altro. Almeno mi fu detto...  
— Credo... non so... M'informo.

E così, tra l'informarsi dell'impiegato e il suo tornare e il preparare il biglietto, si arrivò al punto che, mentre uscivo in fretta a prendere il treno questo, per non lasciarsi prendere, si mise a correre... e in due minuti l'ho anche perduto di vista!

Ed è stata una fortuna. Mi sarebbe toccato diversamente, come a taluni diretti a Spilimbergo i quali dovettero aspettare quatt'ore e più a Casarsa, bella « delizia »!

Udine - Gemona.

Fatta di necessità virtù, cambio itinerario e mi decido per Gemona, donde, penso, potrò ripartire alle quattro e percorrere tutto il tronco Gemona - Spilimbergo - Casarsa, finalmente aperto al servizio del pubblico dopo anni annorum che se ne parla. Il treno doveva partire alle 10.14. Tanto per cominciare, vi sono appena 35 minuti di ritardo. In compenso è andato in attività il decreto che aumenta del 10 per cento i prezzi dei biglietti...

Diluviana, fin dal mattino. Lungo la linea, per la campagna squallida, non si vedeva che acqua: n'erano sazi anche i prati, dove spesseggiavano piccoli stagni riflettenti il cielo plumbeo. La placida roggia, all'altezza di Cavalicchio, aveva allagato per vasta estensione prati e campi. Sotto Reana, larghi fossati erano colmi d'acqua giallastra che defluiva da ogni campo in rigagnoli, in torrentelli torbidi. Da Tricesimo a Tarcento, vaste praterie e campagne sotto acqua. Intorno alla fabbrica laterizi di Tarcento, un vero lago. E nuvole e nebbia. Le colline più vicine, appena visibili, delle altre, non si scorgevano che i contorni, confusamente; così, appena il dossale del Bernadia si vedeva, oltre Tarcento, tutto il resto era avvolto in un grigiore uniforme. Il fumo della locomotiva restava basso e andava pigramente a confondersi con la nebbia poco lontana. L'orizzonte, dal treno, aveva un raggio di poche centinaia di metri: poi tutto si chiudeva sotto una cappa uggiosa, tetra. Il giorno dei morti. Oh anche ad essi ricorreva il pensiero... Come potevano riposare nella pace per loro invocata, sotto l'acqua inesauribile che penetrava la terra onde sono piamente coperti? E pioveva sempre, copiosamente inesorabilmente. Begli auspici!

**A Gemona**

— Potete tornare a Udine. Non è arrivato nessuno. — Questo il primo saluto che ricevetti alla stazione di Gemona.

— Come nessuno?...  
— Nessuno poté venire da Spilimbergo e dagli altri Comuni della linea; c'è una frana. I treni sono sospesi.

— Peraltro si può trasbordare...  
— Non so. Qui non è venuto nessuno. Potete però andare su a Gemona al banchetto, in teatro.

A me, interessava invece di poter vedere « la frana ». Chiedo lì, alla stazione; i treni corrono sino a Miano da una parte, sino a Forciana dall'altra. Non c'è trabordo. Impossibile si dovrebbe, anche se i treni venissero fino alla frana. Verificatisi sotto i colli di Corvino percorrere alcuni chilometri a piedi fino al di qua del ponte fra la destra del Tagliamento e l'isolotto del Clapatt. E poi, il passaggio anche per i pedoni, lungo i sessanta metri circa della interruzione è pericoloso.

— Mi lo ho fatto stamattina, ma no lo tornerò a far — mi dice un ferroviere.

— Ma un giornalista non si arrende così per poco; massime se qualche fortuna lo asseconda. E la fortuna mi venne in aiuto; nella persona dell'ispettore compartimentale ing. comm. Porro, mandato dalla direzione compartimentale di Venezia sul luogo. Allungando le orecchie, odo che gli domanda se con la locomotiva e il bagagliaio non si possa andare oltre Malano e avvicinarsi alla frana.

— Signignore. Si può andare fino al Cimano.

— Ma questa frana, dov'è?  
— Oltre la stazione di Corvino. Stamattina, si poteva giungere sino a Spessa; ma ora, non si va oltre il primo ponte: il secondo non si passa.

— E dal ponte, quanti chilometri ci saranno?  
— Tre chilometri e mezzo circa.

— E allora, si può andare col treno fino al ponte...  
— Scusi, commendatore: e non potrà salire anch'io, con loro?

— L'ottenni. E allora caro banchetto ti saluto!

Da Malano al Cimano  
Un grande lago

I contrasti non erano però finiti.

A Malano, il personale di macchina si sentiva « in fame », e chiese di poter mangiar un boccone, prima di continuare.

— E' da ieri sera che non mangiamo! — dicevano conduttori e macchinisti.

— Andate, andate pure; ma non più di mezz'ora, sapete — raccomandò loro bonariamente il comm. Porro.

Udito che c'era mezz'ora da aspettare lo ed il mio compagno di viaggio, (un altro concittadino... curioso come un giornalista) risolvemmo di proseguire intanto a piedi. E cammina e cammina, sotto la pioggia sferzante, in mezzo a praterie allagate...

Uno spettacolo, al ponte sul Ledra. Ebbi altra volta occasione di rilevare che fra Malano e il Cimano la ferrovia oltre passa con un ponte in ferro il fiume Ledra, il quale va poco discosto a confondersi col Tagliamento. Per un bel tratto prima e al di là del ponte, a destra e a sinistra della ferrovia, non si vede che acqua giallastra, sulla quale emergono oscillando i ciuffi d'alberetti e di cespugli. Tagliamento e Ledra contrastano con sordo fragore, laggù alla foce del secondo, contro la quale sembra che il fiume maggiore avventi furiosamente la massa enorme delle sue onde. Vediamo, sopra una piccola rilevatura del terreno, una casa circondata per ogni parte dalle acque...

Lì, sul ponte, ci fermiamo qualche po' a contemplare il triste imponente spettacolo. E guardando l'irrompere dei flutti contro le spalle, ci accorgiamo di corrosioni alla base del terrapieno e di cedimenti e fenditure che ne derivano: ma è cosa facilmente riparabile. Bisognerà, peraltro, allungare i muretti in cemento.

Sul ponte al Cimano.

Il treno speciale (locomotiva e bagagliaio) che portava l'ispettore comm. Porro ed alcuni sorveglianti ferroviari giungono sul primo ponte al Cimano, fra la sinistra del fiume e l'isolotto. Stavamo guardando la paurosa furia della corrente, che si accavallava frangendosi rabbiosa contro la scogliera cominciata superiormente a protezione della spalla, contro le solide pile; contro il franante terrazzo a valle. Sotto di noi, il ponte di servizio era stato asportato in gran parte; ne restavano due tronconi traballanti, al principio e all'fine del ponte stesso.

Montiamo nel bagagliaio. Il treno avanza lentamente. Ecceci al di là, sull'isolotto... Dalla casa cantoniera ammoniscono che non si può andare avanti, neanche procedendo a passo d'uomo. Si discende. Comprendiamo la ragione di quel divieto. Proprio all'inizio del ponte, l'acqua dell'impegnoso fiume, passando sotto i muri in cemento che proteggono il manufatto (i quali hanno resistito magnificamente) ha corroso le basi dell'alto terrapieno facendolo « sprofondare » in due punti. E la stessa cosa è avvenuta all'altra estremità.

— Questo è un malanno facilmente riparabile — dice uno dei sorveglianti. — Si era già pensato di gettare ghisa e cemento in modo da formare un blocco di rinforzo dietro il muro protettore.

— Quando si sono verificati questi sprofondamenti? domandò il comm. Porro.

— Ieri. Fu il primo guasto che facesse nascere qualche apprensione.

E attraverso anche questo secondo ponte lasciandoci dietro il treno. Anche qui il ponte di servizio dell'impresa è quasi del tutto scomparso.

La prima rotta.

renti, qua fecero impeto tutte raccolte in poderoso fiume e abatterono...

La seconda rottura. Qui noto, per maggior chiarezza, che l'argine sopra descritto forma la base di un secondo triangolo...

Quando avvenne la seconda rottura. Verso le tre di stamattina, circa un'ora dopo della precedente...

Qualche informazione. Sul luogo della prima rottura avevamo trovato un rappresentante dell'impresa di questo terzo tronco...

Da mercoledì, pioveva maledettamente, sempre. Nondimeno, avevamo tutto preparato come vede: tutto pulito, tutto sgomberato...

La memoria di due fratelli assassinati. Non senza qualche trepidazione, sono passato sopra i due ponti sospesi...

La strada napoletana essendo impraticabile perché spesso attraversata da correnti, riprendemmo la marcia sulla linea ferroviaria...

A Forcaria. La strada napoletana essendo impraticabile perché spesso attraversata da correnti, riprendemmo la marcia sulla linea ferroviaria...

Prima che il treno partisse, venne a raccoglierci alla stazione bel numero di forgariesi. Tra essi e qualche flagellatore, sorsero discussioni vivaci...

zioni di Forcaria, vi è detto: fermata di Cornino; e qui si ha la scritta: Bagni di Andulus-Forcaria...

Noaltris di Flugne. diceva spiritosamente un giovanotto - cuand che viin di chapà il treno, o' podin vigni a leasi li scarpis cull, tal vagn; ma voaltris, bisugne che s'es leala a ghiasse, se di no lis piardéis pe' strade...

Per chiudere « in carattere », dirò che al ponte di Casarsa, il vasto letto del Tagliamento era coperto, da una sponda all'altra di acqua.

L'ufficio costruzioni delle ferrovie dello Sto ci ha mandato un comunicato, dal quale, a conferma di quanto ho scritto qui sopra, colgo i seguenti periodi:

« Le acque gonfie e limacciose del fiume straripato coprono per una distesa di cinque chilometri tutte le campagne comprese fra la strada provinciale Osoppo-San Daniele (dal Colle di Susana) ed il piede del monte di Cornino, dando l'impressione di un immenso lago minaccioso. »

« La violenza della corrente presso i ponti ferroviari della linea Casarsa-Gemona ha rotto su qualche punto le opere di difesa della ferrovia, per cui le acque urtano violentemente contro l'argine ferroviario e lo hanno seriamente danneggiato per circa quaranta metri (sono circa settanta i metri). Perciò la circolazione dei treni venne interrotta. »

« Vi sono soprattutto Ispettori ed ingegneri ferroviari, ma occorrerà almeno un mese per riparare i danni di questa piena, più grande di quella del 26 maggio u. s. - a meno che il cattivo tempo perseverando non produca maggiori guai. »

« Il servizio ferroviario resta limitato per ora da Gemona a Maiano e da Casarsa a Forcaria. »

« Come vi avevo scritto, alle 10 si attendevano le rappresentanze dei Comuni posti sulla linea ferroviaria, ed il nostro aveva preparato nella sala Consiglieri un rinfresco. Sotto la loggia del nostro palazzo monumentale vi era la banda. Tutti i concittadini invitati erano pronti a ricevere gli ospiti, quando giunse da parte di questi ultimi un telegramma in cui dicevano che, in seguito a frana nei pressi di Cornino, non potevano venire... »

« Non senza commentare il caso, gli intervenuti si sciolsero (il termine è appropriato, perché pioveva continuamente) per trovarsi alle 12,1/2 al Teatro Sociale, al banchetto cui dovevano prendere parte anche le rappresentanze dei Comuni invitati. »

Per quanto la linea da Spilimbergo a Gemona, s'apra al pubblico senza inaugurazione, tuttavia sento il bisogno ed il desiderio di mandare a Gemona in tale circostanza il mio saluto augurale.

Senza feste e cerimonie sarò col pensiero e coll'animo tra voi. Spero che s'inizieranno presto i lavori di altri due tronchi ferroviari che interessano Gemona, cosicché la rete del mandamento, anzi della zona, diverrà più efficace sempre a maggior vantaggio del benessere e della ricchezza pubblica e privata.

Ed ora un commento. Una nuova linea appena costruita, presentata così grave inconveniente da rendere vietato il transito dei treni, è stata calaudata? E nel caso affermativo da chi? Pare incredibile che non siano state prevedute le pene del Tagliamento tanto più che poco tempo fa un altro franamento è stato verificato nello stesso sito in cui si è notato l'attuale.

Il fatto doloroso ha qui prodotto enorme impressione e al senatore certi commenti che non fanno tanto onore a certi signori.

Nomine. La Giunta Comunale ha nella seduta di ieri nominato il sig. Adelchi Madile insegnante alla 4.ª elementare ed il sig. Lorenzo Fachini è stato destinato al posto, ambito di insegnante alle 5.ª e 6.ª.

La riunione dei socialisti. Ieri si riunirono i socialisti ad Ampezzo. La vasta sala Grimaldi era zeppa di gente venuta da vari Comuni del Mandamento, perfino da Sauris.

Mandamento di Maniago. La situazione permane tuttora incerta. Gli avv. Maddalena e Marchi, ufficiali ad accettare la candidatura al Consiglio Provinciale, come pubblicaste ieri, non si sono ancora chiaramente pronunciati.

Un altro nome si aggiunge oggi ai già fatti: quello del dott. Giacomo Conzato. Ci consta che un gruppo d'elettori del Mandamento gli hanno offerta la candidatura.

In breve. Giunge notizia da Londra che un sottomarino tedesco affondò oggi il vecchio incrociatore « Hermes ». La perdita d'uomini è insignificante.

Vi presenzia l'avv. Giuseppe Elero. Stanotte, i soliti ignoti, entrati nella chiesa Parrocchiale poterono asportare dalla cassetta delle elemosine circa 30 lire. Aiutati dal tempo i ladri poterono uscire senz'esser visti. La questura indaga.

Una frazione allagata sino al secondo piano 10000 lire di danni. 2. (Per telefono). Il fiume Meduna è in grande piena da ieri; l'acqua ha allagato le strade e le campagne rendendo impossibile il transito.

La frazione di Azzanello è quasi sommersa nell'acqua in qualche punto arriva sino al secondo piano delle case.

Un fatto di sangue. Oggi è riparatò all'ospedale certo Masutti Gustavo di Giovanni di anni 17 da Spilimbergo. Il dott. Guido Costantini, primario dell'ospedale, gli riscontrò una ferita nella regione della spalla sinistra guaribile in giorni 10, salvo complicazioni.

La ferita è stata cagionata da un colpo di punteuolo arrovantato che il Masutti avrebbe ricevuto da un compagno di lavoro per futili motivi.

La nostra Giunta Comunale parecchio tempo addietro decise la costruzione di un padiglione per le malattie infettive nell'ampio spazio posteriore al nostro Ospedale. Ancora, però, nessun lavoro è stato iniziato.

La lotta sarà molto vivace e necessita quindi che nel campo liberale, per combatterla, con buone speranze, vi sia la massima concordia.

La situazione permane tuttora incerta. Gli avv. Maddalena e Marchi, ufficiali ad accettare la candidatura al Consiglio Provinciale, come pubblicaste ieri, non si sono ancora chiaramente pronunciati.

Un altro nome si aggiunge oggi ai già fatti: quello del dott. Giacomo Conzato. Ci consta che un gruppo d'elettori del Mandamento gli hanno offerta la candidatura.

In breve. Giunge notizia da Londra che un sottomarino tedesco affondò oggi il vecchio incrociatore « Hermes ». La perdita d'uomini è insignificante.

Vi presenzia l'avv. Giuseppe Elero. Stanotte, i soliti ignoti, entrati nella chiesa Parrocchiale poterono asportare dalla cassetta delle elemosine circa 30 lire. Aiutati dal tempo i ladri poterono uscire senz'esser visti. La questura indaga.

Sempre nuove vittorie contro i tedeschi e contro gli austriaci. PIETROGRADO, 2 nov. matt. - Un comunicato dello stato maggiore dice: Sul fronte della Prussia orientale le nostre truppe progredirono nella regione di Vlodoslavoff e nella foresta di Rousinfene.

Gli attacchi tedeschi a Bakalarlevo svoltisi nel 31 u. s. sono cessati in seguito alle terribili perdite subite dal nemico. Al di là della Vistola avvanziamo vittoriosamente e occupammo Olaroff. Furono dati combattimenti sulla strada conducente ad Opatoff ove sconfiggemmo le retroguardie tedesche e facemmo 400 prigionieri, prendemmo mitragliatrici e convogli di viveri.

Sul San, a Jezochovo un reggimento russo dopo aver utilizzato successivamente trinceramenti raggiunse le posizioni nemiche e profittando dal panico prodottosi nelle file delle truppe austriache prese d'assalto un forte provvisorio ove catturammo cinque ufficiali, cinquanta soldati, e prendemmo parecchie mitragliatrici.

Una colonna nemica discesa dal Carpazi e fortificatasi presso Naderona fu attaccata e cacciata dalle sue posizioni. Ed ecco il comunicato austriaco: Nuovi combattimenti si svolgono nella Polonia russa. Gli attacchi contro le nostre posizioni sono stati respinti. Alcuni distaccamenti nemici sono stati dispersi.

L'accanita battaglia che ha durato parecchi giorni nello spazio a nord-est di Turka (ai piedi dei Carpazi) ed a sud di Stari Sambor, è finita ieri con la piena vittoria delle nostre armi. Il nemico già avanzato è composto di due divisioni di fanteria e di una brigata di cavalleria, ed è stato sloggiato da tutte le sue posizioni. Le nostre truppe tengono Czernovitz.

Il combattimento a Yaroslav. BERLINO 2 - Ecco una descrizione della battaglia di Yaroslav. Durante le prime ore della notte trenta morti furono messi in posizione contro la città di Yaroslav. Quando entrammo in città, udivasi lo scoppiettare della fanteria nonché il tuonare dell'artiglieria pesante.

Il fuoco della fanteria frattanto erasi fatto vigorosissimo, lontano da noi circa due mila passi. Ritornammo a Rzeszow, nella più completa oscurità. Durante il tragitto scorgemmo in aria, nella direzione di Sienawa la scia luminosa di parecchi Shrapnell nemici. A Rzeszow avevano precedentemente soggiornato grandissimi reparti di fanteria e cavalleria nemica, sotto il comando del generale Novikow, il quale, alla preghiera di risparmiare la città, rispose essere infondato ogni timore da parte della popolazione, perchè i russi hanno mandato in Galizia soltanto truppe disciplinate; le altre, sono state mandate nella Prussia orientale.

I russi rimasero a Rzeszow 15 giorni; eccettuati alcuni furti perpetrati dai cosacchi, tutto rimase intatto. Secondo l'ultimo comunicato da Cracovia, i russi sono stati ricacciati oltre San Lezauk, ripreso da truppe austriache le quali hanno avanzato venti chilometri.

Dopo il colpo di testa dell'impero ottomano. L'ambasciata inglese a Roma, comunica un lungo dispaccio ricevuto dal ministro degli esteri Grey in cui si fa un istoriato della provocazione turca e delle mene degli ufficiali tedeschi a Costantinopoli.

La Turchia si è preparata fortemente prima di precipitare gli eventi, in modo che non si è mai avverato nella storia, con la nota aggressione ai russi nel mar Nero. Il Governo turco interruppe venerdì scorso ogni comunicazione telegrafica fra Londra e l'ambasciata britannica a Costantinopoli. Questo atto è certamente il preludio di altre aggressioni ai danni dell'Inghilterra.

Secondo notizie francesi gli ambasciatori della Francia e dell'Inghilterra chiesero ieri i passaporti a Costantinopoli. La protezione dei sudditi francesi è affidata agli stati Uniti.

Secondo voci che corrono ad Atene i turchi hanno lasciato tremila berluini sul territorio egiziano. Il Sultano inoltre ha rivolte, sempre secondo queste voci provenienti da Atene, a tutte le Potenze una nota nella quale dichiara che le truppe di occupazione inglesi gli impediscono l'esercizio dei suoi diritti sovrani in Egitto. In base a questa protesta, il Kedive inviterà l'Inghilterra a cessare le sue funzioni di governo in Egitto.

La Turchia a Parigi. L'ambasciatore della Turchia a Parigi riceverà oggi i passaporti. PIETROGRADO, 2 nov. matt. (urgente). L'ambasciatore della Turchia a Pietrogrado riceverà oggi i passaporti.

L'ambasciatore a Parigi non ha notizie da Costantinopoli. BORDEAUX 2 mattina. L'ambasciatore della Turchia a Parigi trovantesi attualmente a Bordeaux non lasciol oggi il suo albergo. L'ambasciata ottomana dichiara di non aver ricevuto nessuna notizia da Costantinopoli. Rifiat passai rifiutò oggi di ricevere i giornalisti.

Il vasto piano turco e il probabile accordo anglo italiano. MILANO, 2 nov. - I giornali hanno da Roma, circa la guerra scoppiata fra la Turchia e la Triplice intesa, si hanno le seguenti notizie riguardanti il modo con cui la Turchia intende di condurla: Si è informato presso le sfere competenti che Enver Pascià ha concepito un disegno, ed un piano vastissimo, veramente napoleonico. Secondo questo disegno le forze turche saranno divise in 3 eserciti. Il primo operante verso il Caucaso, il secondo operante verso l'Egitto, il terzo al comando stesso di Enver Pascià operante in Europa. E' noto infatti come facciano parte del grande sogno di restaurazione di Enver Pascià anche la riconquista delle terre Europee possedute dalla Turchia prima della guerra nei Balcani. Si ritiene però che la grande vittoria del piano di Enver, consista nel maggior dispetto di esso, e si è incerti sulla quantità e qualità di truppe che scenderanno in campagna.

Non si comprende quali definitivi successi o lusinghe possa ripromettersi la Turchia nel Caucaso. Poiché è evidente che se l'esercito turco potrà passare i confini, ciò non potrà essere in modo definitivo. Riguardo alle mosse verso l'Egitto occorrerebbe che la Turchia, d'accordo con i tedeschi, ostruisse il canale di Suez, operazione resa impossibile data la superiorità nei canali stessi delle navi inglesi. Certo che i turchi in Egitto potrebbero avvenire anche indipendentemente dall'invasione turca.

Si osserva a Roma come si stia attivamente studiando tra l'Italia e l'Inghilterra una vera e propria convenzione militare in riguardo al movimento rivoluzionario in Egitto che avrebbe ripercussioni in Grecia.

Grande eccitazione in Bulgaria. SOFIA, 2 nov. - Lo scoppio della guerra fra la Turchia e la Russia causò in tutta la Bulgaria grande emozione. In generale regna viva eccitazione. Secondo notizie da Varna, il cavo telegrafico tra Varna e Sebastopoli fu tagliato.

Grande eccitazione in Bulgaria. SOFIA, 2 nov. - Lo scoppio della guerra fra la Turchia e la Russia causò in tutta la Bulgaria grande emozione. In generale regna viva eccitazione. Secondo notizie da Varna, il cavo telegrafico tra Varna e Sebastopoli fu tagliato.

Grande eccitazione in Bulgaria. SOFIA, 2 nov. - Lo scoppio della guerra fra la Turchia e la Russia causò in tutta la Bulgaria grande emozione. In generale regna viva eccitazione. Secondo notizie da Varna, il cavo telegrafico tra Varna e Sebastopoli fu tagliato.

La battaglia in Francia.

L'ultimo comunicato francese dice che i tedeschi furono respinti nei dintorni di Arras, Libons, Sauterre, Vailly, Aiane, Bois de la Genrie.

Nell'argone al nord di Suain continuano a progredire lentamente. Nei Vosgi la nostra offensiva si rese padroni delle alture presso Sainte Marie.

Un comunicato belga dice che le forze nemiche che occupavano Ramchappe furono respinte. Il bombardamento di Nieuport fu piuttosto violento a sud di Dixemue fu le truppe francesi continuano l'offensiva.

Lo sforzo tedesco contro Ypres.

MILANO, 2 nov. — I giornali ricevono da Parigi: Sullo sforzo tedesco contro Ypres si hanno poche notizie: La regione di Ypres va a poco a poco divenendo impraticabile causa la inondazione che di giorno in giorno si diffonde. Tutti intorno è sommerso dalle acque che, se i primi giorni non impedirono ai tedeschi di passare il canale di Yser, ora si estendono per vari chilometri in modo da rendere impossibile qualsiasi movimento su tutta la linea.

I volontari italiani pronti a partire

MILANO, 2 nov. I giornali ricevono da Montelimar: Fra pochi giorni i volontari italiani al comando del generale Peppino Garibaldi, lasceranno Montelimar. Ieri ricevettero la medaglietta di riconoscimento e l'ordine di tenersi pronti alla partenza.

Sommossa in Algeria.

BERLINO 2 matt. — Il giornale «Imperial» di Madrid giudica gli avvenimenti in Algeria molto seri. Nella località di Bengallino gli indigeni ricusarono di mettere a disposizione della Francia i morti dai 19 fino ai 45 anni. I gendarmi che prendevano le reclute a viva forza furono uccisi e i cadaveri mutilati. Tremila indigeni poterono riunirsi ciò che provocò l'invio di cavalleria e artiglieria francese. La censura francese vieta il passaggio di tali notizie.

Un'altra sconfitta degli austriaci

NISCH, 2 uff. — Il nemico a Gutheo bombardò le nostre posizioni vicino ai bagni di Eminova dalle 7 ant. fino a mezzogiorno, quindi passò all'attacco ma fu respinto dai nostri che contrattaccando fecero violenti cariche alla baionetta.

Il nemico subì grandi perdite e fu costretto a ritirarsi lasciando sul campo di battaglia un ufficiale superiore, e due capitani, e circa trecento soldati. La sera dello stesso giorno sullo stesso fronte il nemico attaccò le nostre posizioni sulla collina 708, ma fu respinto con gravi perdite. Nulla di importante sul resto del fronte.

SCIATICA REUMATICA

Cura rapida e Radicale della Sciatica e malattie reumatiche dolorose. Cura a domicilio D.r Rinaldo Ferrario. Visite tutti i giorni dalle 11 - 2 e dalle 15 - 14 UDINE - Via P. Sarpi 29 - UDINE in fondo Mercatovecchio

La crisi al ministero.

Ieri al Quirinale i ministri cessati sottoposero alla firma del Re le consuete relazioni. Il Re si trattava quindi a colloquio. Dal Quirinale è uscito per primo l'on. Rubini. Per stasera è atteso l'on. Giolitti, avendo il Re invitato ad un colloquio, senza però attendere altri personaggi politici e parlamentari.

Come e quando

si risolverà la crisi.

Anche l'on. Ancona avrà un portafoglio? ROMA 2 nov. — Se tutto procederà con spedita mercatale, la crisi del ministero entrerà nella fase risolutiva, perchè in tal giorno uscirà un decreto reale recante l'accettazione ufficiale della dimissioni del ministero col nuovo incarico all'on. Salandra di ricomporre. Ciò indicherebbe che la crisi sarebbe di fatto risolta. A breve distanza da questo decreto torrà dietro l'altro con nomi dei nuovi ministri. A proposito di questi nomi, tre correnti insistono: una nei circoli costituenti: Vittorio Emanuele Orlando, Carcano e Ancona, deputato del collegio di Gemoni-Tarcento. A questi, tre parlamentari, stando alle voci riferite pare che l'on. Salandra possa rivolgersi per ottenere la collaborazione nel nuovo gabinetto.

Commenti berlinesi sulle dimissioni del Ministero.

Berlino 2 nov. secondo l'opinione dei circoli politici berlinesi, le dimissioni del ministero - Salandra sono provocate unicamente da divergenze finanziarie. La «Vossische Zeitung» crede improbabile che l'on. Salandra accetti il portafoglio degli esteri e calcola il giorno degli esteri. Gli esteri al nuovo gabinetto, nonché una formazione completamente nuova. La «Abendzeitung» dice intondata la preoccupazione di alcuni giornali italiani la nuova guerra turca possa aver effetti deleteri a Tripoli. Al giornale Opina che il governo turco sarà estromesso di fronte a entrare in trattative col governo italiano nel modo migliore per mantenere a pace in Tripolitania. In Italia si dovrebbe riconoscere che data la situazione attuale gli interessi italiani in Libia tanto più sicuramente saranno garantiti quanto più amichevoli e intimi saranno i rapporti con la Turchia. Al giornale tedesco continua dicendo che alcuni giornali italiani considerano imminente l'azione inglese e francese contro i Bardaneili. L'avvenire ci mostrerà se l'azione avverrà realmente. Gli italiani possono ben credere che l'agitazione in Francia, anche contraria alle loro favorevoli dovranno scostarsi con ingenuità dai danni. Non sappiamo se in Italia i deputati credono possibile forzare i Bardaneili; ma in caso affermativo l'Italia potrebbe essere sicura che il rimanente della flotta Anglo-Francese, divenuta libera di agire nel Mediterraneo, sarebbe ridotta in modo che l'Italia, quale potenza della Triplice, potrebbe spadroneggiare sulla sua flotta in tutto quel mare.

L'attacco Anglo-Francese su Costantinopoli provocherebbe un incendio nel mondo islamitico e la guerra si dovrebbe decidere per terra e non per mare, e non davanti Costantinopoli, se invece la flotta Anglo-Francese abbandonava il tentativo di forzare i Bardaneili, il movimento e turco, precede il suo scoppiare e il prestigio Francese e inglese diminuire nel mondo islamitico, mentre crescere il desiderio di liberarsi dal giogo straniero.

Se l'Italia, considerando tutte le circostanze della situazione, combattesse a fianco della Germania e dell'Austria Ungheria e della Turchia, crescerebbe il suo prestigio nella penisola balcanica, sull'oriente islamitico, e crescebbe l'influsso delle sue future mire politiche. Così conclude il giornale tedesco nel suo invito all'Italia. (La quale, come si vede, non ha che l'imbarazzo della scelta, giacché «tutti la chiamano, tutti la vogliono»... Redaz.)

Preghiamo i nostri amici e corrispondenti dai paesi dei mandamenti chiamati a votare, a volerci tenere informati del movimento elettorale.

I manoscritti inviati per la pubblicazione, anche se questi non abbia luogo non si restituiscono.

CRONACA CITTADINA

Bollettino militare

Repigi ci invia da Roma data 31: Belgrano Giuseppe, capitano del R. Corpo truppe coloniali dell'Eritrea cessa di appartenere al R. Corpo dal 29 ottobre ed è trasferito all'8 alpini Weiss cav. Enrico maggiore nel personale permanente dei distretti, distretto di Sacile e collocato in posizione ausiliaria per età dal 29 corr. Giordano Emilio tenente contabile nel magazzino casermaggio di Udine è nominato ufficiale di amministrazione.

Bottagisio cav. Cesare tenente colonello di cavalleria in posizione di servizio ausiliaria del distretto di Sacile è trasferito al distretto di Verona.

Silva Firenze sottotenente di complemento di fanteria del distretto di Pavia 8 alpini, accettata la volontaria rinuncia al grado. Sale Enrico, sottotenente di cavalleria di milizia territoriale del distretto di Milano è trasferito al distretto di Sacile.

A Pasqualino Tolmezzo I regali.

Vari i regali offerti a Pasqualino Tolmezzo ieri, giorno del suo battesimo: l'Arcivescovo gli offrì un artistico Crocifisso e medaglione d'Argento, in elegantissima cornicina bijou mignon; la madrina contessa Pirozzi una catenella e medaglietta d'oro con l'ammalcolata e la leggenda incisa: Ricordo del Battesimo - 1 novembre 1914; il padrino cap. Cavazzerani un elegante ricordino, la co. A. Groploro una graziosa castellina con dolci.

Tutte le signore dolci e favette in quantità anche per tutti i bimbi del Brefotrofo.

I socialisti per la neutralità assoluta

Sabato sera verso le 21.30 si raccolsero alla Camera del Lavoro i socialisti per l'assemblea. Alla seduta parteciparono pochissimi membri del partito, tra i quali subito si fecero strada tre correnti opposte.

La prima proposta è patrocinata dal ferroviere Piuze e del postocollegio Bonavita e concretata nel seguente ordine del giorno:

La sezione socialista riunita in straordinaria assemblea la sera del 31 ottobre, con la presenza in campo la complicata situazione internazionale creata dalla velleità imperialistica degli imperi centrali; biasimando l'opera negativa e traditrice del proletario tedesco, deplorando gli atti di barbarie commessi contro il pacifico popolo belga.

INVITA la direzione del partito a non opporsi ad una eventuale campagna dell'esercito italiano contro i responsabili dell'attuale stato di cose in nome del sacro principio dell'umanità offesa.

Quest'ordine non riscosse che 8 voti. La seconda per la neutralità relativa, capeggiata da Torossi, Angeletti, Parodi e qualche altro, pure con esito negativo.

La terza per la neutralità assoluta ad oltranza patrocinata dal ferrov. Mattiussi e da Tassinari e stilata in un lungo ordine del giorno conforme nei criteri a quello votato pure dal partito socialista nella seduta del 12 settembre. In altri termini: considerato che la guerra è in contraddizione con l'ideale socialista, e che una nostra azione contro l'Austria in questo momento avrebbe carattere aggressivo, la neutralità assoluta è quella che dev'essere nel cuore e nella mente del partito socialista. Quest'ultimo ordine è approvato con 17 voti.

Tariffi bianchi freschi del Piemonte, trovansi all'Emporio Lignugnana.

Bollettino della giustizia

Repigi ci invia da Roma in data 31: Zozzoli Antonio Giulio, giudice del Tribunale di Udine è designato per intervenire, dove occorra, durante il corrente anno giudiziario nei Tribunali di Pordenone e Tolmezzo. Cavazzerani Gaspare, giudice del Tribunale di Udine è destinato per intervenire ove occorra, durante il corrente anno giudiziario, nei tribunali di Pordenone e Tolmezzo.

Il Lavoratore querelato

L'avv. Pettoello ha stamane presentato al Procuratore del Re cav. Farlati una querela per ingiurie e diffamazioni continuate a mezzo della stampa a porta dal maestro comunale di Arba don De Filippo contro il Lavoratore Friulano nella persona del gerente responsabile Zamolo Adamo G., del direttore e di quegli che risultasse autore degli articoli querelati.

La querela è estesa contro la Tipografia Sociale di Udine per la responsabilità che dalla legge derivano.

Riunione di esercenti. — La Commissione degli esercenti osterie, trattorie, bar, caffè, ecc. ha invitato tutti gli interessati ad una riunione per domani alle ore 14 nella Sede dell'Unione Esercenti per comunicare ad essi le trattative da essa fatte colle autorità locali.

Macchine per scrivere Rokial si trovavano presso la ditta co. de Puppi G.

La gara di foot-ball

Vincenzo vince Udine con 2 a 0. Il cattivo tempo non impedì che alla partita di foot ball giocata ieri a Porta Venezia potesse assistere pubblico numeroso.

Com'è naturale gli Udinesi mancanti dei migliori elementi non poterono segnare alcun segno, si difesero però disperatamente e con onore. I Vicentini poterono spiegare il loro gioco ed alla fine riportare 2 a 0. Arbitrò il sig. Starer.

2 Novembre.

Nella mesta ricorrenza d'oggi, numerosi cittadini in pietoso pellegrinaggio, s'allungano verso il Cimitero a spargere lacrime e a riverirli nel proprio ricordo.

Causa il tempaccio d'ieri è mancata in parte la solenne dimostrazione della riviviscenza del dolore e del rimpianto, commovente e unanime, che si ripeté negli anni decorsi.

Pure una varia selva di crisantemi ornati con semproverdi e piante confunziali infiorano tombe, e fosse in una gloria di colori, in un trionfo di vita sui freddi marmorei simboli della morte.

S. E. l'Arcivescovo in forma solenne ha benedetto il nuovo Campo, ed ha quindi celebrato la Messa nella Cappella Cineraria a suffragio dei defunti.

Il doppio binario, progettato sul percorso della staz. ferroviaria al bivio Felice Cavallotti sul ponte di Via della Posta, è da stamane in lavorazione. Alla sua sistemazione vi attendono 14 operai.

Federazione dazieri — La presidenza dell'Associazione Provinciale della Federazione Nazionale dei Dazieri Italiani, su proposta del Comitato Direttivo Centrale di Roma ha deliberato di convocare l'Assemblea generale dei soci per la sera 8 Novembre, alle ore 18 nella Sede in Piazza Umberto I.

Cronaca teatrale

TEATRO MINERVA Cinema Varietà Colossale programma per lunedì e martedì: «Amore senza veli» Commedia brillantissima.

«Idillio interrotto» emozionante dramma in due parti.

«Tullia De Albertis» la fine cantante che tanto successo ottenne ieri sera si riprodurrà con nuove canzoni.

«Ten Fi Sen Sei gli acclamattissimi Giannoni. «Gli 8 Omankonsky» i giunasti mirabolanti ripeteranno, la «D. S. S. della morte» colla quale hanno fatto strabiliare il pubblico udinese. — Oggi il teatro si apre alle ore 15.

TEATRO SOCIALE Novo Cine

Il giorno dei defunti il Cinema riposa. Domani i tanto applauditi Fratelli Dazis si produrranno al nostro Sociale, per l'ultima volta, eseguendo il «Giù della morte» in motocicletta.

Lavoro ditto illimitato e che i Fratelli Dazis teneranno per la prima volta qui da noi.

Cronaca degli affari

Prospetta di concordato. Il negoziante di calzoleria sig. Pio Nello ha proposto ai suoi Creditori un Concordato sulla base del 42 p. 0/0 con la garanzia del co. Sebastiano di Montegnacco Giudice delegato avv. Zozzoli convocazione il 26 Novembre, Commissario Giudiziario rag. Laigi Chiussi.

Domanda Del Esano garante responsabile

Agente produttore a provvigione cercasi per vendita illuminazione elettrica e forza motrice elettrica.

Indirizzare domanda «Elettricità» Agenzia A. Manzoni e C. Udine.

PREMIATA SPECIALITÀ Catramydon Querengo

Ottimo preparato a base di Catrame puro di Norvegia, coll'aggiunta di sostanze balsamiche, calmanti ed antisettiche. Gradevole. Prescritta da tutti i Sanitari del Regno.

Praticità! Economia! Tolleranza!

In tutte le farmacie a L. 1,75 la bottiglia grande, o direttamente.

Premiato Laboratorio Chimico Farmaceutico G. QUERENGO - Spina (Venezia). PACCO POSTALE SEMIGRATUITO: Conto assegno di Lire. 6,50 2 Bottille Catramydon 2 scatole Pillole Nazionali

Svendita Libreria

Vendere elenco dei libri e prezzi in 4 pagina.

Il Cellista

Francesco Cogolo Via Savorgnana N. 16 tiene aperto il suo Gabinetto dalle ore 9 alle 17. Il richieda si reca a domicilio.

SCIATICA

ARTRITI e NEURALGIE REUMATICHE CASA DI CURA dott. Giovanni Faioni UDINE Via Prefettura Udine

ANATRICOGENO DEI CAPELLI. Numerosi certificati medici comprovano la serietà del prodotto. RIGENERATORE ANATRICOGENO DEI CAPELLI. Travasi ovunque. Opuscolo gratis a richiesta: G. MAZZOLENI - Brescia. Fiascone L. 3 profumato - inodoro - Fiascone Grande L. 6

AGRICOLTORI! Voletto aumentare notevolmente la produzione del frumento? Concimate alla semina colla CIANAMIDE. Ing. J.C. FACHINI - Macchine Agricole - UDINE

ACQUA RICORD. IN VENDITA SOLO ALLA PROFUMERIA PETROZZI. LA PIU' FINOMATA LINDURA

PELLICCERIE Grande Laboratorio Confezioni e Riduzioni Chic Parisien UDINE - Piazza S. Giacomo - UDINE Unico grande deposito PELLI NATURALI e CONFEZIONATE Prezzi convenienti senza alcun aumento Impermeabili inglesi

Sambuco & Dalla Venezia UDINE - Lavorazione mobili in ferro e legno-UDINE Stabile e Mebra fuori Porta Ronchi Viale 23 Marzo Negozio e Amministrazione Via Aquileia N. 29 - Telefono 3-49 Fornitore dei primari ospedali, collegi e Alberghi - Assortimento mobili comuni e di lusso. Deposito elastici a rete metallica, a molle, e a spirale materassi e crine vegetale.

Cedesi Negozio Coloniali Salsamentaria grosso centro provincia ben avviato, buone condizioni anche senza denaro purchè garantito. Valutarla posta UDINE

La cartiera S. Lazzaro di Cividale, si prega avvertire avere ceduta l'escusiva vendita del suo Prodotto alla Diita Angelo Peressini di Udine. Solo a mezzo della medesima, o da suoi delegati rappresentanti, verrebbero accettate ed evase le ordinazioni con tutta cura, e con merce sempre più perfezionata.

Stabilimento Barologico Dott. V. COSTANTINI In Vittorio Veneto Premiato con Medaglia d'oro alla Esposizione di Padova e di Udine (1903) Con medaglia d'oro e due grand'premi alla Mostra dei confezionatori del seme di Milano (1906)

Malattie d'occhi Dittetti della Vista dott. GIULIO LOI Medico Chirurgo Specialista Consultazioni ed Operazioni tutti i giorni dalle ore 8 alle 12 o dalle 14 alle 16 Udine Piazza del Duomo N. 12

RONCEGNO Acqua Naturale Arsenico-Ferruginosa (Anemie, Malattie, mulliebre, del sistema nervoso, della pelle Clorosi, Ottimo Ricostituente dopo le convalescenze e per le persone deboli. (Vedi avviso in quarta pagina)

Casa di Assistenza Ostetrica per gestanti e partorienti autorizzata con Decreto Prefettizio diretta dalla levatrice Signora Teresa Modari con consulenza dei primari medici e specialisti della regione PENSIONE E CURE FAMILIARI Massima sgratezza UDINE - Via Giovanni d'Udine, 18 - UDINE Telefono N. 324

Casa di Cura per le malattie d'Orecchi - Naso - Gola del dr. G. PARENTI Specialista via aiuto negli Istituti di otorinolaringologia di Padova e condirenti il Reparto Speciale della Poliambusiana. Visite tutti i giorni UDINE - Via Aquileia, 86 - Tel. 3-17

